



La manutenzione della pistola semiautomatica

La manutenzione delle armi è fondamentale per la loro durata ed il loro buon funzionamento. Le armi che portiamo per tutelarci servono essenzialmente ad una sola cosa: salvarci la vita! Pertanto se e quando ci servono devono funzionare in modo impeccabile!

Le moderne pistole semiautomatiche in particolare sono costruite con tolleranze più strette rispetto ai tempi passati e quindi è bene:

- Pulirle e lubrificarle periodicamente, anche se non le abbiamo usate;
-
- Pulirle sempre dopo ogni volta che le abbiamo usate.

Questo perché i residui di polvere da sparo mischiati con l'olio lubrificante ed alla sporcizia che inevitabilmente si avvinghia all'arma quando la portiamo addosso, sono quanto di peggio ci possa essere per i meccanismi e gli attriti della pistola.

Anche se non l'abbiamo usata è necessario pulire comunque la nostra arma almeno una volta al mese o ogni due mesi, ma questi periodi posso ridursi, con cadenze settimanali o quasi giornaliere, se operiamo in ambienti molto sporchi e polverosi. Inoltre le scorie e la sporcizia che si annidano in un'arma portata addosso quotidianamente non provengono solo dall'esterno, ma anche dal nostro abbigliamento e ciò si traduce in fili, peli e pelucchi di lana o cotone che mischiati ai residui degli spari creano un mix davvero deleterio per la funzionalità della pistola.

Dobbiamo sempre tenere a mente che tutte le armi non sono altro che un insieme di pezzi e parti meccaniche che lavorano in attrito tra di loro e, come il motore di un'autovettura, se non vengono mantenute e lubrificate prima o poi si surriscaldano e si bloccano, o si rompono irrimediabilmente.

In una pistola sporca questo può succedere anche dopo pochi colpi o anche al primo colpo; può anche non succedere malgrado diverse sessioni in poligono e generare così la falsa certezza che, anche se sporca, l'arma funziona comunque. Niente di più errato! la pistola sporca prima o poi s'inceppa; non l'ha fatto in poligono? questo non vuol dire che non lo faccia l'unica volta che veramente ci serve!

Una moderna pistola da difesa pulita e lubrificata funziona anche se la immergete nel fango o nella neve, ma se dentro è già sporca si bloccherà al primo sparo.

Pulire una pistola è una cosa semplice e che comporta una "perdita di tempo" veramente minima: dai dieci minuti alla mezz'ora, dipende dal grado di sporcizia e spesso è più una scocciatura mentale che non una vera e propria "fatica". Ma è una "fatica" assolutamente necessaria per la nostra salvaguardia.

Non siete d'accordo?! MA CHE RAZZA DI LAZZARONI SIETE! NON CI TENETE ALLA PELLE!

Premesso questo prima di iniziare le operazioni di pulizia bisogna sempre e tassativamente assicurarsi che l'arma sia scarica e dopodiché si procede al suo smontaggio ordinario. Non è necessario smontare l'arma ulteriormente.

Per la pulizia è sufficiente disporre di:

- Un solvente specifico per i residui di polveri da sparo, oppure un derivato del petrolio, come i diluenti secchi, cioè che evaporino e non lascino tracce di unto.

- Degli scovoli di crine e di rame del giusto calibro. Vi consiglio di evitare o di limitare l'uso degli scovoli di acciaio perché se usati troppo sovente rovinano l'anima di canna, soprattutto se questa è cromata. Gli scovoli di acciaio si utilizzano solo in presenza di persistenti residui di piombo.
- Delle pezzuole di cotone; che non lascino fili e pelucchi e di dimensioni tali da scorrere nella canna offrendo un po' di resistenza.
- Dell'olio lubrificante specifico per le armi e di buona marca. Sui lubrificanti per armi si potrebbe scrivere un'intera tesi, ma preliminarmente è sufficiente dire che gli oli migliori sono quelli che si mantengono fluidi e viscosi anche dopo diversi mesi di non utilizzo dell'arma, senza seccare e senza asciugarsi. Inoltre devono mantenere le suddette caratteristiche anche dopo aver sparato numerosi colpi in rapida cadenza, senza evaporare, garantendo la lubrificazione delle parti in attrito.

Tutto ciò si può trovare nelle migliori armerie ad un prezzo tutto sommato contenuto. Ottimi sono quei kit in scatola che comprendono tutto il necessario per un determinato calibro e nei quali manca di solito solo il solvente. Strano vero? Presumo che sia dovuto alla volatilità di quest'ultimo.

Pulire una pistola semiautomatica

L'anima di canna e le altre parti della pistola che vengono interessate dai residui di polvere da sparo, come la rampa di alimentazione, l'interno del carrello, le guide di scorrimento del carrello e del fusto, la parte superiore del fusto (quella racchiusa all'interno del carrello) ove sono situati le varie parti mobili, la parte superiore del vano del caricatore, sono tutti luoghi dove si vanno ad annidare i

residui della polvere da sparo. Queste zone vanno pulite con qualche goccia di solvente ed asportando i residui con le pezzuole di cotone. Se i residui sono persistenti si può intervenire con uno scovolo di crine od uno spazzolino, in modo da raschiare i residui più ostinati. Nell'anima di canna prima si versa qualche goccia di solvente e poi gli si passa lo scovolo di crine o, in caso di sporco tenace, quello di rame. Dopo una decina di scovolate si controlla la rimozione dei residui ed in caso positivo si può pulire l'anima di canna con le pezzuole di cotone infilate sulla apposita bacchetta. Solitamente sono sufficienti tre o quattro pezzuole, passate nella canna ciascuna un paio di volte, per ottenere un'anima di canna pulita e lucida, ma in caso di un congruo utilizzo di palle in piombo o in lega può essere necessario insistere ulteriormente prima con lo scovolo di rame e poi con le pezzuole. Anche la camera di cartuccia e la rampa di alimentazione vanno pulite da ogni scoria.

Per quanto riguarda il carrello ed il fusto il trattamento è il medesimo. Osservando l'interno del carrello, sempre utilizzando qualche goccia di solvente, vanno pulite le guide di scorrimento, le sedi delle parti mobili, come il piolo della sicura del percussore e, se visibile, la parte interna della sicura manuale. Anche la culatta va pulita, sia perché vi fuoriesce il percussore, sia perché spesso accade che vi si annidino delle scorie ed i residui della vernice che colora l'innescò di alcune cartucce. Dopo aver asportato i detriti, tutte le summenzionate parti vanno interessate da una goccia d'olio, ad esclusione della culatta.

Per il fusto è sufficiente pulire la parte superiore del bocchettone del caricatore, la leva di scatto ed i leveraggi presenti nella parte superiore del fusto. Usare per la pulizia di queste ultime zone un cotton fioc può essere una buona idea.

Prima di rimontare il tutto ricordiamoci che una gocciolina d'olio nei vari meccanismi non guasta di certo.

Anche una pulitina occasionale dell'asta guidamolla e dell'interno delle pareti del caricatore è anch'essa una prassi consigliata.



Sopra: Una vista della guida di scorrimento destra, del piolo della sicura al percussore e del cilindro della leva della sicura manuale quando sono pulite da ogni residuo.

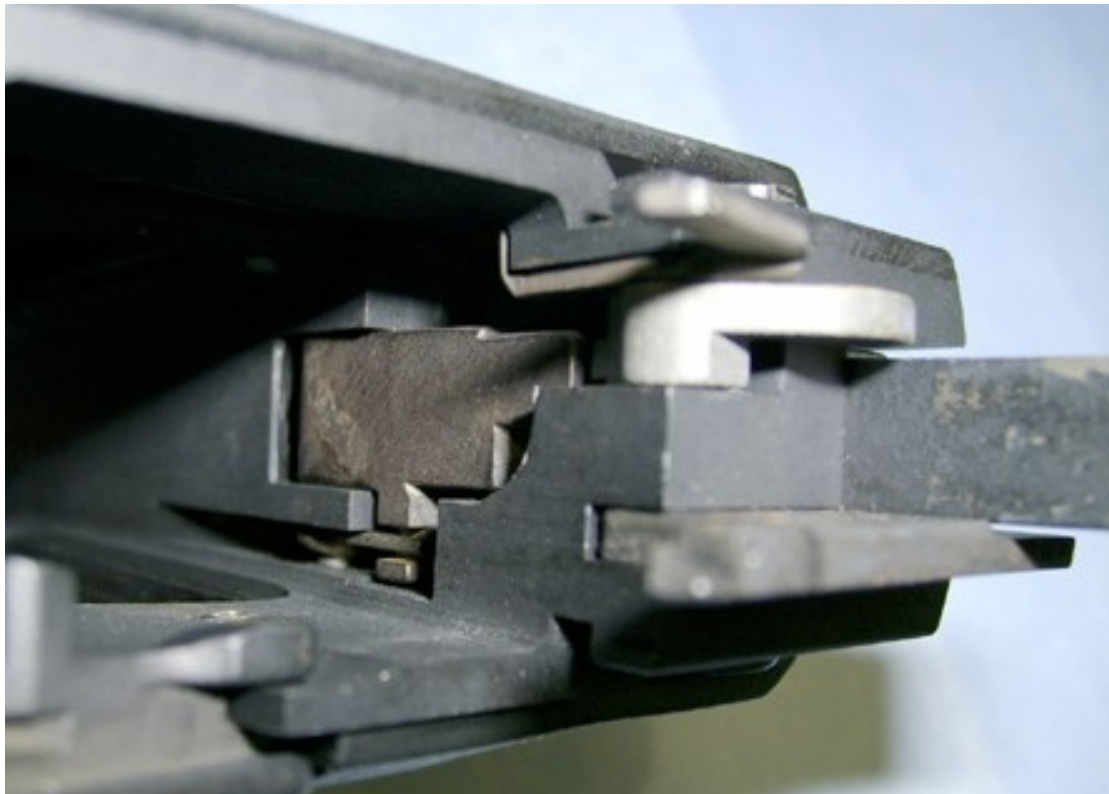
Sotto: Le medesime parti oliate quanto basta. Sulla destra si nota anche il blocchetto oscillante di chiusura, con giusto un po' d'olio sui punti d'attrito.





Sopra: L'asola del cane, la leva del chiavistello, la leva abbattimento cane e, appena sporgente dalla guancetta, la leva di collegamento del grilletto. Tutte parti che necessitano pulizia ed una goccia d'olio.

Sotto: Al centro della foto si vede, a filo con la parete interna del fusto, la leva di scatto. Una pulita della superficie visibile ed una goccia d'olio occasionale è sempre una buona cosa. Ma qui è sufficiente che vi penetri la goccia d'olio destinata alla summenzionate levette. Questa zona della pistola difficilmente viene interessata direttamente dai residui degli spari.



Le fotografie si riferiscono alle pistole Beretta serie 92/98, ma si tratta solo di un esempio. Quando detto è valido per tutte le moderne pistole semiautomatiche attualmente in commercio.

Concludendo....

Esternamente tutte le armi vanno pulite con uno straccio con qualche goccia di solvente e poi asciugate. Una bella cosa sono le pezze imbevute di olio al silicone, che asciugano e lasciano una leggera patina che protegge l'arma dall'umidità. Per la pulizia degli organi di mira si può usare la medesima pezza, avendo cura di ripulire i

riferimenti colorati del mirino e della tacca di mira con un cotton fioc, così come il loro perimetro.

Vi consiglio di pulire occasionalmente anche l'impugnatura e le guancette dal sudore o dalla sporcizia delle mani, oltre che dagli agenti esterni. Ovviamente dovranno rimanere asciutte in modo da garantire sempre una buona presa.

Terminate le operazioni di pulizia e dopo aver rimontato l'arma è sempre meglio controllare "in bianco" il suo completo funzionamento.

Francesco Zanardi

P.S. La diffusa diceria "meglio che la pistola sia asciutta che troppo oliata" è una minchiata che si commenta da sola. Certo non bisogna esagerare, mica dobbiamo farci la frittura. L'olio in eccesso lo si può sempre asciugare, ma la pistola senza olio si surriscalda e si inceppa di sicuro!